



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

9 luglio 2015

### **ARGOMENTI:**

- Importante risultato della maratona virtuale Uisp #CorroPer un'altra idea di sport: la Camera impegna il governo a rivedere la certificazione sportiva.
- Roma 2024: Budapest si aggiunge alle città che si contendono l'assegnazione delle Olimpiadi
- Calcio: Lega Pro, Miele già al lavoro "Bisogna correre"; la Serie B cambia nome e slitta al 5 settembre.
- Un calcio alla Sla, inchiesta sui giocatori che lottano contro la Sclerosi laterale amiotrofica.
- Doping, i test antidoping notturni sono importanti, ma al Tour de France sono vietati.
- Azzardo, sottosegretario Baretta: "Possibile vietare gli spot pubblicitari sul gioco d'azzardo."
- Uisp dal territorio: Al via domenica 12 luglio la Granfondo Prato-Abetone con la Lega ciclismo Uisp di Prato. Successo per le attività organizzate in piscina dall'Uisp a Peccioli (Pi). Venerdì 17 luglio a Empoli si terrà la corsa notturna "Empoli corre". A Valenza (Al) mercoledì 22 luglio si correrà la "Strasangiaco 2015".

# Certificati medici e sport non agonistico. Commissione Affari sociali contro obbligo Elettrocardiogramma: “Costa, è di scarsa utilità e dissuade dal fare sport”. Approvata risoluzione

***I deputati all'unanimità hanno votato un documento che impegna il Governo a “contrastare la proliferazione di accertamenti clinici e diagnostici conseguente all'aumento delle certificazioni medico sportive inappropriate che stanno creando inefficienze nel sistema sanitario, oneri a carico dei cittadini, grave diminuzione dell'avviamento e mantenimento nella pratica sportiva”. LA RISOLUZIONE***

08 LUG - Approvata ieri all'unanimità dalla Commissione Affari sociali della Camera una risoluzione in merito all'applicazione delle linee guida in materia di certificati medici per l'attività sportiva non agonistica. Molte le criticità evidenziate dai deputati a partire dall'attività ludico motoria. “Non esige alcuna certificazione medica, molte associazioni sportive e palestre, non essendovi distinzione fra attività non agonistiche e ludico motorie in termini di impegno fisico del praticante, caratteristiche e tipologia dell'attività, richiedono comunque una certificazione medica per attività non agonistica, la quale risulta quindi spesso essere inappropriata oltreché onerosa”.

Il problema sono i costi, ma non solo. Per i deputati “desta molte perplessità tra gli operatori la previsione, requisito obbligatorio per la certificazione, dell'elettrocardiogramma ‘una volta nella vita’, intervento di scarsa efficacia preventiva e di nessuna utilità, data l'assenza di programmi strutturati, supportati da rigorosi studi propedeutici e da un continuo monitoraggio dei risultati, ai fini di accertamento sanitario preventivo a livello di popolazione”.

In sostanza i deputati segnalano come “l'obbligatorietà di una certificazione sanitaria per accedere a determinate attività è una misura impegnativa e onerosa, dissuasiva verso un comportamento, la pratica dell'attività motoria e sportiva, universalmente riconosciuto come un fenomeno di alto valore sociale e civile, oltreché fondamentale per la diffusione di sani stili di vita e per la prevenzione sanitaria”.

Ecco perché, secondo la Commissione, la “certificazione obbligatoria discrimina le persone con un basso livello di reddito e quei soggetti, in particolare disabili e minori che avrebbero più necessità di accedere alla pratica motoria; la prescrizione di un gran numero di elettrocardiogrammi a riposo finalizzati al rilascio del certificato, anche se spesso diversamente motivati, provoca l'aumento delle liste d'attesa e un aggravio immotivato dei costi per il sistema sanitario nazionale”. Infine i deputati evidenziano come il decreto del Ministero della salute 8 agosto 2014 “elude il tema, più volte sollevato, della differenza di trattamento tra le attività organizzate da associazioni e società sportive iscritte al registro del Coni e le medesime attività proposte al di fuori dell'organizzazione sportiva, ancorché organizzate da soggetti privati for profit o associativi non sportivi per le quali non viene richiesta alcuna certificazione ai praticanti, differenziando così la tutela della salute degli sportivi in relazione all'organizzatore e non al tipo di attività”.

Queste le ragioni alla base della risoluzione approvata ieri all'unanimità dall'Affari sociali e che impegna il Governo ad intraprendere iniziative urgenti per:

- a) garantire l'uniformità dell'applicazione del decreto ministeriale citato in premessa su tutto il territorio nazionale, riaffermando con chiarezza che nessuna certificazione medica deve essere richiesta per coloro che vogliono svolgere attività ludico motoria;
- b) indicare un approccio orientato alla presa in carico costante delle persone che svolgono attività sportiva di carattere ludico motorio nel corso della vita da parte di pediatri e medici di medicina generale, in modo da promuovere l'attività fisica e contrastare la sedentarietà, consigliarne intensità e frequenza in base alla tipologia di attività e alle accertate condizioni di salute della persona anche allo scopo di garantirne la sicurezza;
- c) contrastare la proliferazione di accertamenti clinici e diagnostici conseguente all'aumento delle certificazioni medico sportive inappropriate che stanno creando inefficienze nel sistema sanitario, oneri a carico dei cittadini, grave diminuzione dell'avviamento e mantenimento nella pratica sportiva e motoria soprattutto per le fasce più disagiate della popolazione;
- d) inserire nell'ambito delle tipologie delle attività non agonistiche svolte dai tesserati di associazioni e società sportive affiliate alle Federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate, agli enti di promozione sportiva, affidata al CONI attraverso la nota esplicativa del 25 giugno 2015, anche la fattispecie dei tesserati che svolgano « attività sportive di carattere ludico motorio», che non dovranno presentare certificati;
- e) modificare la norma prevista dal decreto del Ministero della salute 24 aprile 2013 che, di fatto, sta producendo una diversa tutela sanitaria per cittadini che svolgono identica attività, in relazione all'appartenenza associativa e allo status dell'organizzatore;
- f) promuovere iniziative con le Regioni al fine di assicurare almeno per i minori, anziani e i disabili la sostenibilità delle prestazioni sanitarie finalizzate all'avviamento, al mantenimento ed alla sicurezza nella pratica motoria e sportiva.

**L.F.**

**08 luglio 2015**

"Gesù, confido in Te" Snor Faustina Kowalska

**Mainfatti** <sup>beta</sup>    

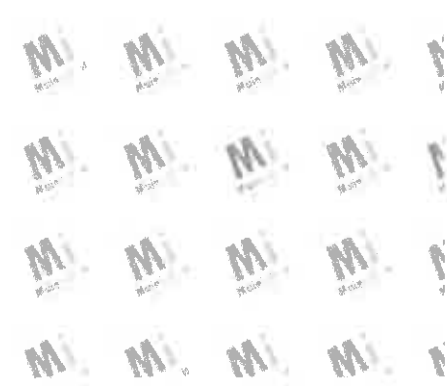
notizie curiosità e varia umanità dalla rete

HOME CRONACA POLITICA MONDO ECONOMIA TECNOLOGIA SALUTE SPETTACOLO GOSSIP SPORT

salute / PD/

## Legge Balduzzi, Fossati (PD): salute cittadini si diffonde allargando accesso

*"Questa mattina la commissione Affari sociali ha approvato, in sede deliberante, la risoluzione che impegna il governo a modificare il decreto attuativo della legge Balduzzi in tema di certificazioni sportive. La risoluzione apre un capitolo nuovo nel campo della tutela sanitaria delle attività sportive e chiarisce che tutte le attività di tipo ludico motorio non esigono alcuna certificazione medica, che definisce 'inappropriata oltreché onerosa' ", così in una nota Filippo Fossati, rappresentante dem .*



Il 7 luglio "la commissione Affari sociali ha approvato, in sede deliberante, la **risoluzione** che impegna il **governo** a modificare il decreto attuativo della legge Balduzzi in tema di certificazioni sportive. La **risoluzione** apre un **capitolo nuovo** nel campo della tutela sanitaria delle attività sportive e chiarisce che tutte le attività di tipo ludico motorio non esigono alcuna certificazione medica, che definisce 'inappropriata oltreché onerosa'. Il parlamento italiano, con il sostegno del **governo**, ha

sancito un principio importante: dalla logica della certificazione e della **prescrizione** si passa alla logica della presa in carico, le persone vanno seguite e orientate ad un tipo di pratica motoria che significhi per loro promozione della **salute**. La legge non si pone il problema di difendersi dallo **sport**, ma si pone quello di promuovere lo **sport**. Si sana così una situazione ambigua e controproducente per la diffusione dell'attività motoria che era stata creata dalla circolare attuativa del ministero della Salute dell'aprile 2013. La **risoluzione**, che è stata adottata all'unanimità dalla commissione Affari sociali, mette il nostro Paese in linea con gli orientamenti europei in tema di **salute**. L'attività di tipo ludico motorio è ricerca del benessere, non della prestazione. Per questo va agevolata e non ostacolata. Il **Parlamento** ha preso atto della necessità di allargare la platea dei praticanti e impegna il **governo** a rimuoverne gli ostacoli, anche diminuendo i **costi** a carico dei cittadini, visto che i certificati a fini sportivi sono a loro carico. Un buon auspicio per l'approvazione della legge sul valore sociale dello **sport**, che oggi, sotto forma di **testo** unificato, ha incominciato il suo iter di discussione nella commissione Cultura e **sport**" commenta in una nota Filippo Fossati, politico del **Partito Democratico** .

Redazione

 Condividi  Tweet  +1

© RIPRODUZIONE RISERVATA

09/07/2015 | update: 09/07/2015

più informazioni su: [# governo](#) [# Svizzera](#) [# governo](#) [# PD](#)

© 2010-2015 Mainfatti.it | info | contatti | info legali | informativa cookie | privacy | P.I. 12722281008 |

OLIMPIADI: ORA SONO CINQUE LE CANDIDATE

# Anche il Parlamento dice sì C'è pure Budapest in corsa Roma 2024: il Villaggio divide

● Ieri vertice fra Comitato e Coni (per Tor Vergata), e Comune (per Tor di Quinto)

Alessandro Catapano  
Valerio Piccioni

**C'**è pure Budapest. La capitale ungherese si è iscritta ieri alla corsa per organizzare le Olimpiadi del 2024. La lettera inviata al Cio dal sindaco Tarlos e dal presidente del comitato olimpico Borkai, è stata spedita a poche ore dal sì del Parlamento, con 151 voti a favore, 33 contrari (socialisti e verdi) e 4 astenuti. Un sì pronunciato nella stessa giornata dell'approvazione del contestatissimo (anche dall'agenzia Onu per i rifugiati e da Amnesty International) «muro anti-immigrati» al confine con la Serbia. Non proprio un bel biglietto da visita internazionale per il governo guidato dall'ex calciatore Viktor Orban. Comunque, ora le can-



Il K4 donne dell'Ungheria nella finale dei 500 della canoa velocità ai Giochi di Londra 2012. Fu uno dei sette ori dei magiari REUTERS

didate sono 5: Budapest affianca Roma, Parigi (che intanto lancia l'idea del nuoto del triathlon sulla Senna), Boston e Amburgo; si deciderà tutto il 15 settembre del 2017 a Lima.

**GRANDE STORIA** L'Ungheria è un paese di grande tradizione sportiva (ottavo nel medagliere della storia dei Giochi, nona a

Londra 2012, subito dietro l'Italia). Il fiore all'occhiello della candidatura è la costruzione di un avveniristico impianto natatorio per i Mondiali 2017. Che si svolgeranno proprio pochi giorni prima della scelta del Cio. D'altronde è l'acqua (nuoto, palanuoto, canoa) il punto forte della cultura sportiva del Paese (insieme con la scherma e natu-

ralmente con il calcio). Quanto alle strutture indoor, c'è l'arena intitolata al grande pugile Laszlo Papp, mentre lo stadio Puskas, casa del calcio e dotato di una pista di atletica (ricordate gli Europei '98?), dovrà essere ristrutturato. Budapest ha dovuto sopportare diverse bocciature olimpiche. Ultimamente, ha destato una certa impressione la decisione della federazione internazionale di handball di spostare il congresso da Budapest a Sochi: 63 dei Paesi partecipanti non hanno rappresentanza diplomatica in Ungheria e questo avrebbe complicato le procedure per l'ingresso nel Paese.

**IL VILLAGGIO DIVIDE** Intanto ieri, vertice per Roma 2024 (c'erano Montezemolo, Malagò e Marino). S'è discusso del Villaggio Olimpico e non è arrivata la fumata bianca. Il Comune ha presentato quattro ipotesi (Tor Vergata, Tor di Quinto, Pietralata, Ostiense-Gazometro). Esprimendo però una chiara preferenza per Tor di Quinto. Comitato e Coni sono invece per Tor Vergata, dove il Sindaco vorrebbe «solo» il nuovo palazzo dello sport. C'è tempo per trovare una soluzione condivisa (ci si rivede il 23 luglio), ma ora le posizioni sono distanti. Definite, invece, le spedizioni per Losanna (16 luglio, incontro tecnico con il Cio, ci saranno diversi assessori di Roma Capitale con la Bugno, coordinatrice del Comitato) e Kuala Lumpur (sessione Cio dal 31 luglio, partiranno Malagò, Montezemolo e la stessa Bugno).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SVOLTA IN LEGA PRO

## Miele già al lavoro «Elezioni e tornei: bisogna correre»

● Il commissario è stato a Firenze e ha ricevuto gli auguri di Malagò. Che ha ringraziato Macalli

Valerio Piccioni

**I**l primo giorno del commissario. Tommaso Miele, magistrato della Corte dei Conti, nominato dal Consiglio federale al vertice della Lega Pro fino al 31 ottobre, ha cominciato a spron battuto. Si è presentato negli uffici di Firenze e ha cominciato il suo lavoro, mentre la sua nomina riceveva l'applauso di Giovanni Malagò. «Molto bene. A prescindere da tutto era diventata oggettivamente una via crucis», ha detto il presidente del Coni che ha voluto però anche spezzare una lancia per il lavoro di Mario Macalli. «Bisogna sempre rispettare le persone che hanno avuto ruoli di responsabilità e gestione per tanti anni perché il nostro è un Paese che facilmente dimentica».

**VELOCITA'** Intanto Miele ha raccontato le sue prime ore da commissario: «Ho cominciato a prendere cogni-



Tommaso Miele ha 59 anni

zione delle varie problematiche, come le iscrizioni di alcune squadre, in vista della formazione degli organici e del calendario, nonché le pratiche riguardanti l'approvazione dei bilanci e gli ulteriori adempimenti necessari a preparare l'assemblea elettiva. È stata infine predisposta un'agenda dei lavori delle prossime settimane per garantire il tempestivo avvio dell'attività». Insomma, si va veloce. Anche se lo slittamento dell'inizio dei campionati (probabile via all'inizio di settembre), causa processi, è scontato.

**IL VICE È UN ROMANZIERE** Intanto è in dirittura d'arrivo la nomina di Dino Feliziani, commercialista romano, 30 anni di incarichi federali nel calcio, come vice commissario. Feliziani è stato fra l'altro autore anche di un romanzo, «Le cose verranno da sole», ambientato proprio nel mondo del calcio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Novità

La serie B cambia  
Si chiamerà Lega B  
Il campionato slitta:  
via il 5 settembre

Giovedì 9 Luglio 2015 Corriere della Sera

---

---

---

Il campionato di serie B 2015-16 partirà il 5 settembre e non, come inizialmente previsto, il 21 agosto. Il torneo si concluderà comunque il 20 maggio 2016, come già stabilito. Lo ha deciso l'assemblea di Lega di serie B in seguito al fallimento del Parma e al coinvolgimento di Catania e Teramo nella recente inchiesta sul calcioscommesse. «Abbiamo deciso noi all'unanimità, senza aspettare le decisioni di altri, per dare un senso di normalità — spiega il



presidente di Lega, Andrea Abodi (foto) —. Il campionato slitta di due settimane, al weekend in cui la Serie A si ferma per gli impegni della Nazionale. Ora aspetteremo i pronunciamenti della giustizia sportiva e il ripescaggio di una squadra al posto del Parma. Ci sarà massimo controllo sugli illeciti». Novità anche per quanto riguarda lo sponsor (non sarà più Compass) e il nome del torneo: non più serie B ma Lega B. «Il termine Serie stava diventando un limite» rileva Abodi.

---

**L'inchiesta.** Galdiolo, Turchi, Pulino, Vasino, Russo: sono alcuni dei calciatori che lottano contro la Sclerosi laterale amiotrofica



Giovedì  
9 Luglio 2015

# Quelli che...

# SLA

## Un calcio alla

MASSIMILIANO CASTELLANI

**C**inquanta, sessanta, sono le vittime che il Morbo di Gehrig o Sla (Sclerosi laterale amiotrofica) ha causato nel mondo del pallone italiano? Inutile, numeri ufficiali misteriosamente non ce ne sono. Del resto, nel Paese dei misteri anche il calcio non poteva rimanere immune dalla sua - ennesima - zona d'ombra, quella della Sla: il "Male oscuro del pallone". Dalla morte di Gianluca Signorini (novembre 2002) a quella di Stefano Borgonovo (giugno 2013) passa un decennio in cui *Avvenire* è sempre stato in prima linea per tentare di indagare, di capire e di sostenere i calciatori malati e le loro famiglie.

«Perché questa è una malattia che (psicologicamente) fa "ammalare" tutti quelli che vivono assieme al paziente», dicono i medici e confermano tutti i famigliari dei malati. Anche in questo non fanno certo eccezione le famiglie di quei calciatori che continuano a lottare contro questo spettro di tre lettere. La maggior parte di loro, trattandosi di calciatori che non hanno calcato i campi di Serie A, non hanno nessun risalto sui media e vivono la loro condizione di tristi e solitari, perché al momento la medicina, nonostante gli sforzi di ricercatori infaticabili - e sottopagati - non ha nessuna soluzione. Non esiste ancora la cura al morbo che Borgonovo chiamava «la stronza». Come lo Stefano della "B2" (la coppia dell'attacco viola, Borgonovo-Baggio), anche Giancarlo Galdiolo è stato un pilastro - difensivo - della Fiorentina, e da un lustro almeno è stato colpito a un terribile "doppio passo": demenza fronto-temporale, con l'interessamento del motoneurone, alias Sla. Galdiolo in campo era lo "stopperone" di quella squadra tragicamente finita nel fascicolo d'indagine del "Giallo viola". Le morti sospette per le discutibili pratiche mediche effettua-

te sui calciatori della Fiorentina anni '70. Una pagina di cronaca nera che la vedova di Bruno Beatrice (una delle vittime, morto 39enne), Gabriella Bernardini e i suoi figli Alessandro e Claudia denunciano da anni, «ma siamo praticamente inascoltati», sospirano amaramente. Oltre a quella di Beatrice ci sono state le altrettanto sospette morti di Nello Saltutti, Ugo Ferrante, Giuseppe Longoni e Massimo Mattolini. E poi il caso di malattia di Galdiolo che si aggiunge a quelli di Domenico Caso (tumore) e Giancarlo Antognoni (infarto).

Tornando alla nebulosa Sla, Galdiolo è l'unico calciatore di Serie A ancora in vita, ma da tempo non può più comunicare. Parla e racconta invece la sua esperienza di professionista Stefano Turchi che, la Serie A, la conquistò con l'Ancona di Vincenzo Guerini. «Se chiudo gli occhi, ci sono tre emozioni forti che hanno dato un senso a questi miei 46 anni, l'incontro con mia moglie Simona, la nascita di nostra figlia Sara e quel pomeriggio della promozione allo stadio Dall'Ara di Bologna. C'erano dodicimila tifosi anconetani in delirio...». Così Turchi ricorda la sua massima stagione di grazia, 1991-1992, in cui mai avrebbe immaginato che il suo futuro sarebbe stato segnato dalla Sla. Glie l'hanno diagnosticata nel 2005. «Colpa del calcio? Ho avuto tanti infortuni e preso parecchi farmaci, ma non so se dipenda da questo... Dal professor Chiò tempo fa ho saputo che ci sono altri calciatori nelle mie condizioni, ma non hanno il coraggio di esporsi pubblicamente. Li capisco, all'inizio è successo anche a me. Però, venire allo scoperto e parlarne fa stare un po' meglio. Più voci siamo e più possiamo essere tutelati. E magari un giorno, come ce l'ho fatta ad andare in Serie A, potrò dire: ho sconfitto la Sla».

Quella stessa speranza di guarigione da tredici anni anima la "Casa azzurra" di Capranica (Viterbo) dove vivono il 44enne Luca Pulino e la sua famiglia (i genitori Terenziano e Antonietta e i fratelli Giuseppe e Nicoletta). Pulino è stato un numero 10 con i dilettanti del Capranica e come tale si sta comportando anche nella malattia. La sua stanza ogni domenica diventa un piccolo Stadio Olimpico: «Sono

malato" di Lazio», informa dal Pc che gli consente di parlare con il mondo. E da quella finestra sempre aperta che è il suo sito ([www.leportedellasperanza.it](http://www.leportedellasperanza.it)) Pulino è diventato un punto di

riferimento per tanti, non solo per i malati di Sla. «Luca è un esempio per tutti», dicono in coro a Capranica, specie per i più piccoli che fanno parte della scuola calcio Romaria che gli è stata intitolata.

«Non fermiamoci solo ai casi di professionisti, conosco diversi dilettanti che purtroppo hanno la Sla», è l'appello di Luca, raccolto al volo a Omegna da Maurizio Vasino, classe 1969. Ex talento delle giovanili del Milan - «Sono cresciuto assieme a Gianluca Pessotto» - che solo grazie alla caparbia del magistrato torinese Raffaele Guariniello è finito nelle indagini sui malati sospetti. «Guariniello ha fatto dei riscontri incrociati dalla Serie A alla vecchia serie C, e così sono arrivati anche al sottoscritto - spiega Vasino - Ma è stato un caso, perché io la C l'ho appena sfiorata. Chissà quante storie come la mia ci saranno in giro?».

C'è un sommerso di calciatori malati di Sla. Ne fa parte anche Stefano Marangone, 47 anni di Casarsa: il paese di Pier Paolo Pasolini, cantore del «calcio di poesia». Quello che Stefano ha vissuto sui campi di una mezza dozzina di società friulane fino al 2002, quando si è ammalato. «Questo morbo in Friuli ha colpito più di 90 persone - dice - e molti di loro sono calciatori dilettanti». Una carriera da dilettante anche il mantovano Marco Sguaitzer, classe 1959, che la sua storia di calcio e di Sla l'ha appena raccontata nel libro *Senza limite alcuno* (Sometti). Ha fatto del dilettantismo una bandiera Agatino Russo, ex difensore della Primavera della Ternana ai tempi della mitica "squadra corta" di Corrado Viciani. A 57 anni (ora ne ha 65)



«dopo uno svenimento» gli venne diagnosticato il morbo. «Della De Martino (la Primavera di allora) della mia Ternana – racconta – sono morti sei giocatori e tutti giovani (tre di questi sono Alberto Poggi, Roberto Raggi e Francesco Leipnecher). Il doping? Ci davano il mi-coren, ma una causa scatenante della Sla potrebbe essere nascosta sotto l'erba dei campi, come ipotizza il dottor Giuseppe Stipa che mi ha in cura». Quella dei pesticidi e dei diserbanti è una pista seguita da tempo al centro di Miami dal professor Walter Bradley? «Tutti gli atleti colpiti dalla Sla hanno praticato discipline su campi in erba naturale che sono soggetti a pesticidi e a particolari erbicidi – ha spiegato Bradley –. Negli Usa ci sono casi di malati tra i giocatori di baseball e di football

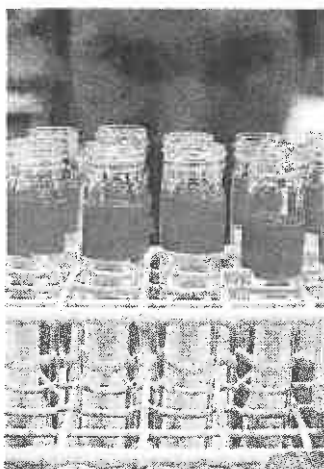
americano». Un recente studio sui giocatori di football americano documenta un rischio di Morbo di Gehrig solo due volte superiore rispetto alla popolazione generale. Nella nostra popolazione calcistica i dati ufficiali danno quel rischio almeno sette volte superiore.

«Nel nostro studio basato su ventiquattromila giocatori di Serie A, B e C in attività tra il 1960 al 1996, sono emersi otto decessi per Sla con un aumento del rischio di dodici volte maggiore rispetto alla popolazione generale. Guariniello poi ci fornì un dato ancora più allarmante: 16 calciatori morti di Sla tra il 1996 e il 2004. Quindi si sale a ventiquattro decessi», ha detto di recente ad *Avvenire* il dottor Nicola Vanacore (neuroepidemiologo dell'Istituto superiore di sanità).

Il calcio dunque non può chiamarsi fuori da questa sfida, da cui dipende la sopravvivenza di tanti suoi grandi e piccoli eroi esemplari che con coraggio e tenacia resistono ai duri assalti della malattia. «Se riuscissimo a comprendere perché i calciatori – che rappresentano circa l'1% di tutti i malati di Sla (in Italia sono cinque-seimila) – si ammalano con questa elevata frequenza – conclude – probabilmente potremmo capire perché si ammala il restante 99% delle persone affette da Sla che non hanno mai giocato a calcio in maniera professionale».

IL RETROSCENA

## Controlli notturni? Sì, ma non al Tour Lo vieta la legge



Microdosi di Epo e trasfusioni nel mirino dell'antidoping EPA

AMIENS

**S**ono già due. E sono corridori di gran nome, in gara al Tour. Nei giorni prima della corsa, nei loro Paesi, sono stati svegliati di notte e sottoposti a controlli sul sangue. Test che negli anni scorsi sono stati utilizzati pochissime volte, soltanto per stanare a colpo sicuro chi barava: gli indizi erano inconfutabili. Ora questi test sono tornati alla ribalta dopo le conclusioni della Circ, la commissione per la riforma del ciclismo, a metà marzo. Strumento indispensabile, si legge nel documento,

per stanare le microdosi di Eritropoietina e le microtrasfusioni di sangue effettuate dal corridore a tarda sera, in modo da mettersi al riparo da eventuali controlli antidoping effettuati alle 6 di mattina. Quindi più test notturni, tra le 23 e le 6.

**I MOTIVI** Perché la notte è così importante per l'antidoping? Perché tutte le secrezioni ormonali e i ritmi del corpo sono notturni. È il momento in cui gli ormoni hanno la secrezione o l'eliminazione per riportare i valori alla normalità. Un test del sangue, quindi, «fotografa» meglio l'organismo, ad esempio l'oscillazione del testosterone, l'ormone della forza. C'è però un altro problema: le leggi nazionali dei singoli Paesi a tutela della persona, che prevalgono su quelle sportive. Al Tour i test notturni non si faranno, la legge francese non lo consente.

**I.gial.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il sottosegretario ha  
annunciato che «la  
questione sarà presto  
in Parlamento»  
Niente ricorso contro  
la Lombardia**



Giovedì  
9 Luglio 2015

## **Azzardo. Baretta: «Possibile vietare gli spot»**

**Roma.** «Dopo lunga riflessione sono arrivato a determinazione che sia possibile, e così prevede il decreto, decidere il divieto assoluto di qualsiasi forma di comunicazione commerciale di pubblicità o di promozione di giochi con vincite di denaro». Così il sottosegretario all'Economia, Pierpaolo Baretta, sulla bozza del decreto delegato in materia di giochi in audizione in Commissione Antimafia. «Si tratta - ha spiegato il sottosegretario - di una decisione impegnativa che fa fare al-

lo Stato un salto di qualità che mi aspetto venga riconosciuta per il suo valore. La violazione del divieto viene punita con una multa di 100mila euro di sanzione irrogata al soggetto che la commissiona, a chi la effettua e al proprietario del mezzo con cui viene diffusa». Baretta ha annunciato che «la questione sarà all'ordine del giorno in Parlamento dove sono state depositate numerose proposte di legge e altre sono in arrivo». «Credo non possibile demandare la questione alla

legge di stabilità», ha proseguito Baretta, secondo il quale il testo predisposto «è la base per qualunque regolamentazione, di cui si avverte una forte urgenza». Tra i temi al centro del dibattito, Baretta si è soffermato, tra gli altri, sulla necessità che «lo Stato centrale e gli enti locali trovino accordi condivisi per la gestione del settore», ha concluso ricordando che il Governo non impugnerà la legge della Regione Lombardia, rimandando la discussione alla conferenza Stato-Regioni.

# IL TIRRENO

## EDIZIONE PRATO

### La 34<sup>a</sup> Prato-Abetone sul tragitto del Giro d'Italia

*La classica Granfondo quest'anno ripercorre le strade della corsa rosa La partenza domenica alle 8 sul viale Piave. A fine gara tutti sul monte Gomito*

PRATO. La 34<sup>a</sup> edizione della Granfondo Prato-Abetone sarà di colore rosa. Il via domenica 12 da viale Piave alle 8 con tante novità e la sfida di partire dalla pianura per scalare la montagna pistoiese. «I ciclisti percorreranno le stesse strade della 5a tappa del Giro d'Italia - spiega l'ideatore Silvano Melani - per questo ci sarà uno speciale Gran premio della Montagna sul tragitto che dalla Lima arriva all'Abetone, circa 18 km, dove il cronometro dei ciclisti verrà confrontato con quello dei campioni e per quelli che si avvicinano maggiormente ci saranno dei premi rosa». «Alla fine i ciclisti con i familiari avranno la possibilità di salire sul Monte Gomito - dice Rolando Galli presidente dell'Apt dell'Abetone - per ammirare il panorama e godere la vista». «E' un simbolo dell'abbinamento sport-turismo - commenta Luca Vannucci, delegato allo sport del Comune di Prato - è una celebrazione della natura, in uno scenario di grande bellezza e suggestione con la possibilità di visitare la nostra città per i tanti partecipanti che provengono da fuori regione». «La vocazione sportiva di Prato è testimoniata da tante manifestazioni e questa è la 34<sup>°</sup> edizione - dice Massimo Taiti, delegato Coni di Prato - dimostra la passione per questo genere di gare». «E come al solito la sfida di chi vive in città e vuole con la sua bicicletta arrivare in montagna - chiosa Giampaolo Mancini, presidente della Lega Ciclismo Uisp - la novità di quest'anno è proprio abbinare la gara con quella rosa che ha fatto vivere momenti entusiasmanti. Abbiamo confermato il percorso dello scorso anno con il passaggio dal Traforo della Collina, Ponte alla Venturina e Passo dell'Oppio per poi salire all'Abetone, circa 94 km belli e come al solito duri». Il Village Prato Abetone con la consegna dei pacchi gara e le iscrizioni sarà all'interno del Giardino Buonamici il sabato 11 luglio dalle 10 alle 22. Come al solito ci sarà l'abbinamento con la Dynamo Camp per dare sostegno ai bambini che partecipano al progetto mondiale. Per gli accompagnatori ci sarà l'opportunità di prenotare il pullman a 8 euro per salire e scendere dall'Abetone. (v.t.)

([http://www.natalegini.it/punti\\_vendita.aspx](http://www.natalegini.it/punti_vendita.aspx))

QUI quotidiano online. Registrazione Tribunale di Firenze n. 5935 del 27.09.2013

QuiNews.net (<http://www.quinews.net>)

#### PONTEREDERA

Oggi 19° 31°  
 Domani 19° 28°  
 Un anno fa? [Clicca qui](#)  
 (/meteo.htm)

Piazza Martiri della Libertà

# BUTI FESTACLI 2015

10-11-12 LUGLIO

ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI

(<http://sda.quinews.net/api/index.php?out&a&358>)

**QUInews Valdera.it**

giovedì 09 luglio 2015

Mi piace 5.4mila

TOSCANA (<http://www.toscamediane.it>) FIRENZE (<http://www.quinewsfirenze.it>) AREZZO (<http://www.quinewsarezzo.it>) CECINA (<http://www.quinewscicina.it>) CHIANTI (<http://www.quinewschianti.it>) CUOIO (<http://www.quinewscuoio.it>) ELBA (<http://www.quinewselba.it>) EMPOLESE (<http://www.quinewsempolese.it>) LUCCA (<http://www.quinewslucca.it>) MAREMMA (<http://www.quinewsmaremma.it>) MASSA-CARRARA (<http://www.quinewsmassacarrara.it>) PISA (<http://www.quinewspisa.it>) PISTOIA (<http://www.quinewspistoia.it>) PRATO (<http://www.tvprato.it>) VALDELSA (<http://www.quinewsvaldelsa.it>) VALDERA (<http://www.quinewsvaldera.it>) VALDICHIANA (<http://www.quinewsvaldichiana.it>) VALDICORNIA (<http://www.quinewsvaldicornia.it>) VERSILIA (<http://www.quinewsversilia.it>) VOLTERRA (<http://www.quinewsvolterra.it>) NOVE FIRENZE (<http://www.novefirenze.it>)

BIENTINA (/BIENTINA.HTM) BUTI (/BUTI.HTM) CALCINAIA (/CALCINAIA.HTM) CAPANNOLI (/CAPANNOLI.HTM) CASCIANA TERME LARI (/CASCIANA-TERME.HTM) CHIANNI (/CHIANNI.HTM) LAJATICO (/LAJATICO.HTM) PALAIA (/PALAIA.HTM) PECCIOLI (/PECCIOLI.HTM) PONSACCO (/PONSACCO.HTM) PONTEREDERA (/PONTEREDERA.HTM) S.MARIA A MONTE (/SANTA-MARIA-A-MONTE.HTM) TERRICCIOLA (/TERRICCIOLA.HTM) VICOPISANO (/VICOPISANO.HTM)

(<http://sda.quinews.net/api/index.php?out&a&355>)

Tutti i titoli: [uore un altro storico commerciante di via Roma \(/muore-un-altro-storico-commerciante-di-via-roma.htm\)](#)

Gli "ultimi" centisti del Fermi (/gli-ultimi-centisti-)

Attualità

MERCOLEDÌ 08 LUGLIO 2015 ORE 12:45

## Corsi contro l'afa, oltre 25 anziani per gruppo

Mi piace Condividi 26 Tweet 0 +1 0



(<http://cdn.quinews.net/slr/w900-h600/images/2/2/22-corsi-afa-anziani-piscina-peccioli-uisp-1.jpg>)

**Successo per le attività organizzate dalla Uisp alla piscina comunale di Peccioli. Iscrizioni ancora aperte e presto un giorno in più di lezioni**

PECCIOLI — "In nemmeno un mese i risultati sono buonissimi, oltre 25 persone a gruppo e molte altre in fase di iscrizione, questo anche se siamo nel periodo caldo e in concomitanza di varie vacanze anziani". A dirlo è la responsabile area grandi Età Uisp Valdera Chiara Menichetti, che festeggia questo grande successo per i corsi di attività fisica adattata in acqua che si tengono due volte a

settimana alla **piscina comunale di Peccioli**.

"L'attività fisica adattata in acqua e non - spiega Menichetti - è un modo per garantire a tutti, compresi anziani, traumatizzati o soggetti inviati da medici di base o da fisioterapisti, la possibilità di muoversi e stare insieme. La Regione da molti anni incentiva molto questa attività, per cui quest'anno per ampliare l'offerta di servizi e non sospendere un'attività utilissima per molte persone, ho deciso insieme al presidente Manrico Ferrucci e agli istruttori di continuare il servizio presso Peccioli. Un grazie -ha aggiunto - anche a Fabio Roberto Tognetti, responsabile dell'impianto".

Proprio per il successo riscontrato, la Uisp promette che a breve sarà inserito anche un altro giorno di attività, per ampliare la possibilità di partecipazione.

Per partecipare ai corsi, si può telefonare al numero 3498367192.

- 📍 [La piscina apre al jazz, sotto le stelle \(la-piscina-apre-al-jazz-sotto-le-stelle.htm\)](#)
- 📍 [Grandi e piccini fra mille e uno sport \(grandi-e-piccini-fra-mille-e-uno-sport.htm\)](#)
- 📍 [Più di 120 anziani al pranzo grandi età Uisp \(piu-di-120-anziani-al-pranzo-grandi-eta-uisp.htm\)](#)

**Festival Giber**

# PAOLO ROSSI

L'IMPORTANTE È  
NON CADERE DAL PALCO

DOMENICA 12 LUGLIO 2015 ore 21.30  
 PONTEREDERA - PIAZZA TRIESTE  
 INGRESSO LIBERO

(<http://sda.quinews.net/api/index.php?out&a&364>)

DOM 12 LUGLIO

# STEFANO NOTTOLI

Regal Vittorio Emanuele  
 Via del Principe di Castelfranco

In Concerto

(<http://sda.quinews.net/api/index.php?out&a&104>)

B&M Organization

# MOSTRE CANINE DI BELLEZZA

[www.bmmostrecanine.it](http://www.bmmostrecanine.it)

(<http://sda.quinews.net/api/index.php?out&a&354>)

# gonews.it®

Empolese

Valdelsa

giovedì 9 luglio 2015 - 10:26

HOME → EMPOLESE - VALDELSA →

&lt;&lt; INDIETRO

MONOQI



## Corsa Notturna 'Empoli Corre': si parte dalla sede delle Pubbliche Assistenze

08 luglio 2015 20:32 Attualità Empoli



La sede delle Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli (foto gonews.it)

Le Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli insieme alla Podistica Empoli organizzano per venerdì 17 luglio la 25esima notturna 'Empoli Corre', dedicata alla memoria dell'ex presidente dell'associazione, Luciano Nannetti.

Si tratta di una corsa podistica semicompetitiva di 10 chilometri e una ludico motoria di 5 chilometri.

Il ritrovo è previsto per le 19:30 presso la sede delle Pubbliche di via XX Settembre a Empoli. Le iscrizioni avranno un costo di 5 euro. Al termine della gara, ricca cocomerata per tutti.

L'iniziativa è organizzata con la Uisp, con Mizuno e con il patrocinio del Comune di Empoli.

Ascolta la diretta
Giuliana CA
La Radio

# radiogold news

## Tutto pronto per la Strasangiaco 2015



Dimensioni Font Stampa Email

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER!

RadioGold Allnews  
18,753 likes  
**radiogold**  
 Like Page Share

Be the first of your friends to like this



### Tweet

Segui

**radiogoldallnews** @RadioGoldAI 19m  
La Fondazione Social sostiene il terzo Settore con un bando da 600 mila euro radiogold.it/notizie/5-cron... via @RadioGoldAI

**radiogoldallnews** @RadioGoldAI 24m  
Non ha dichiarato gli affitti percepiti: immobiliare acquisite evasore totale radiogold.it/notizie/5-cron... via @RadioGoldAI

**radiogoldallnews** @RadioGoldAI 27m  
Tutto pronto per la Strasangiaco 2015 radiogold.it/notizie/3-spor... via @RadioGoldAI

Twitta a @RadioGoldAI

Giovedì, 09 Luglio 2015 09:52

Valenza. Per chi volesse pre-iscriversi o avere ulteriori informazioni può farlo via e-mail a [Dpedrini@novopac.it](mailto:Dpedrini@novopac.it), online sul sito [www.gpcartotecinca.it](http://www.gpcartotecinca.it) oppure sulla pagina facebook: Strasangiaco 2015.

Tweet 2 Like Be the first of your friends to like this. +1

Facebook

Sport

Twitter

Strasangiaco 2015 lions valenza uisp

## Articoli correlati (da tag)

- "Passaggio della campana" per il Lions Club Valenza
- Tutti in sella per la giornata nazionale della bicicletta

Tre casalesi di bronzo nella scherma alle Universiadi

### Aggiungi commento

Nome (richiesto)

EMAIL (richiesto)

URL (opzionale)

